Pubblico Impiego - Portale Nazionale

Toscana - Entrate, ordinanza 38 Regione Toscana: non sottoscrivete autocertificazioni stato salute

STAMP Toscana®

the news community in Tuscany

Lavoro e modulo di non contagio, Usb: "Ribaltato il diritto alla salute"

Breaking news, Cronaca

Stefania Valbonesi | Martedì 21 Aprile, 2020 - 17:01 | 1302

Firenze – Il decreto del presidente Enrico Rossi circa le misure di contenimento del coronavirus in ambito di lavoro è oggetto di una polemica molto accesa da parte dell'Unione sindacale di Base. L'ordinanza del presidente, la n.38 del 18 aprile 2020, ha avuto la conseguenza per i lavoratori dell'obbligo di firmare un modulo in cui si asserisce, fra le altre cose, di non presentare sintomi riconducibili al covid-19, fra cui non avere la febbre, oltre a non essere in quarantena, di non essere positivo al coronavirus, e di non essere stato in contatto con soggetti positivi . Il modulo è stato presentato ai dipendenti del Comune di Firenze ma anche a quelli dell'Agenzia delle Entrate.

La cosa ha fatto scattare la reazione dell'Usb, che ha parlato di "atto gravissimo". "Si tratta di una decisione gravissima – dicono dal sindacato – in quanto si scaricano le responsabilità della salute propria e altrui sull'individuo, essendo tra l'altro perfettamente a conoscenza del fatto che il lavoratore non ha affatto la possibilità di appurare il suo stato di salute. La difficoltà di ottenere il tampone è nota a tutti, anche quando ci siano i sintomi. Si tratta di ribaltare un principio base: è infatti dovere del datore di lavoro, mettere il lavoratore in condizioni di lavorare in sicurezza, mettendo in atto tutto ciò che serve per questo fine, dal tampone, alle misure di sicurezza, alla presenza dei Dip. Insomma, si sta ribaltando la frittata: da diritto alla salute, al dovere di dimostrare di essere in salute. E' inaccettabile".

Print Friendly

Firenze, 22/04/2020

In seguito all'emanazione, lo scorso sabato 18 aprile, dell'ordinanza n. 38/2020 della Regione Toscana , USB regionale ha tempestivamente contattato la Direzione Regionale per chiarimenti sull' applicazione nei nostri uffici delle indicazioni contenuta nella stessa.

Avvisiamo quindi le colleghe ed i colleghi sulle seguenti criticità:

Nessun collega è stato incaricato di misurare la temperatura agli utenti: in mancanza di strumenti adeguati che consentano tale operazione a distanza ed in piena sicurezza, quali termoscanner, l'amministrazione ha previsto che gli utenti dovranno compilare la dichiarazione che è prevista anche per i lavoratori.

A proposito della dichiarazione, ABBIAMO RAVVISATO NEI MODELLI INVIATI DA ALCUNE DP CHE NON SI TRATTA DI UNA SEMPLICE "dichiarazione" ma ha assunto le forme

dell’autocertificazione, conformemente comunque a quanto indicato nell’Ordinanza della regione Toscana, che parla appunto di “dichiarazione sostitutiva”. Avvisiamo che tale dichiarazione NON PUO’ ESSERE UN’AUTOCERTIFICAZIONE, IN QUANTO PER LEGGE LO STATO DI SALUTE NON RIENTRA TRA LE IPOTESI AUTOCERTIFICABILI.

PERTANTO ALLERTIAMO LE LAVORATRICI ED I LAVORATORI SULLA PERICOLOSITA' PENALE, E LI INVITIAMO A NON SOTTOSCRIVERE TALE AUTOCERTIFICAZIONE, CHE SPOSTA SULLE PERSONE UN ONERE DICHIARATIVO CHE RIENTRA FRA QUELLI A CARICO ED ESCLUSIVA PREROGATIVA DEL PERSONALE MEDICO.La responsabilità è grave, specie in questo contesto.

Ci stiamo attivando presso tutte le sedi opportune per sollevare la questione riguardo a quella che a noi pare un’imposizione che travalica le previsioni di legge e che peraltro implica responsabilità penali al sottoscrittore.

USB PI Toscana - Esecutivo Regionale Agenzie Fiscali